Anno XVI — Lunedì 26 Aprile 1886 — N. 115

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 26 Aprile

SINTOMI!

La sonorità degli echi elettorali si apre con sintomi molto espressivi dalle Puglie, ove il ministro Taiani recatovisi col pretesto di cholera vi fu accolto con fischi.

Nè furono solo i fischi; era questa una dimostrazione negativa, mentre gli evviva a Cairoli e a Nicotera indicavano la dimostrazione positiva; i Pugliesi facevano intendere che cosa non volevano e che cosa pure vogliono.

Francamente: i fischi non ci vanno: apparecchiandosi ad una lotta elettorale, il cui esito deve avere tanta influenza sovra le sorti della patria si dovrebbe agire più seri; conviene non scendere a tali atti ma organizzarsi compatti in circoli e associazioni e apparecchiare abilmente il trionfo della nostra causa contro le armi così terribili di cui pur dispone il ministero. E giacchè si mira sovra le rovine del trasformismo a ritornare alla sinistra noi crediamo che, più che a fischiare gli avversari, si debba provvedere a far riuscire i nomi che rappresentano questi ideali.

Tuttavia è questo un sintomo ben grave della pericolante situazione del ministero, ed indica come la stella di Nicotera sfolgoreggi oggi di nuova luce e come nel mezzogiorno attorno al suo nome si combatteranno le nuove battaglie elettorali. Depretis quindi perderà nel sud quanto eventualmente fida di guadagnare nel nord se pure con un voltafaccia non tentasse accostarsi al suo avversario; contro di che conviene pure per ogni eventualità, stare in guardia; siamo tanto avvezzi alle sorprese. Notiamo però che per nulla i dimostranti attorno al nome di Nicotera pongono il nome di Cairoli; essi fanno così un appello alla concordia della sinistra e deve essere questo un monito a Nicotera.

Ed è in questo accordo delle varie gradazioni antitrasformiste che, come quì in Padova, si stringono le fila per abbattere il ministero. Gli stessi fischi delle Puglie ci dicono questo. E conviene quindi farne tesoro nella fiducia che ai primi sintomi succedano fatti reali a farci comprendere come le sorti della patria non siano ancora disperate ed esse, spezzate le catene dell'abbrutimento trasformista, si apparecchi a riprendere la via gloriosa tracciatasi coll'ultima sua rivoluzione.

LA DEMOCRAZIA
per le elezioni generali politiche

Ecco il programma che la Democrazia Italiana rivolge agli italiani in occasione della lotta elettorale:

Agli italiani,

I Comitati riuniti di corrispondenza e del Fascio della Democrazia;

Tenuto conto della disposizione delle Società aderenti a prender parte alla lotta elettorale;

Considerando che dinanzi alla rovina d'ogni ordine morale, economico e civile da cui è minacciata la Nazione, il concorso alle urne, assume importanza e valore come mezzo di una solenne manifestazione della coscienza, vindice del Paese di fronte ai mali che lo travagliano;

Credono comune dovere il contribuire, mediante il suffragio, alla grande sentenza — condanna di un triste passato, preludio e guida di un migliore avvenire;

E quindi esortano a partecipare al voto come significazione della protesta morale del popolo italiano contro il sistema che lo governa e delle necessità di un radicale rinnovamento delle sue sorti; riaffermano nella loro pienezza i principii riconosciuti nei grandi comizi della democrazia: « proclamano nella reintegrazione della sovranità nazionale il fondamento e la « guarentigia suprema d'ogni progresso e della stabilità d'ogni riforma. »

Indicano poi come obiettivi immediati di azione legislativa i seguenti punti:

Ordine politico — 1) Suffragio universale.

2) Abolizione del giuramento politico — indennità ai rappresentanti della Nazione.

3) Integrazione della patria italiana, e politica estera informata al principio di nazionalità e di solidarietà fra i popoli. — Politica coloniale che indirizzando e tutelando la emigrazione armonizzi i progressi pacifici dell'operosità italiana all'estero coi grandi principi della civiltà e colle gloriose tradizioni patrie.

Ordine amministrativo — 4) Riforma della legge comunale e provinciale in base al decentramento amministrativo.

5) Riforma delle opere pie, dei monti di pietà e delle casse di risparmio.

Sistema tributario — 6) Abolizione del dazio consumo.

7) Imposta progressiva e sui redditi e sulle successioni.

Ordine morale sociale — 8) Legislazione difensiva dei diritti inerenti al lavoro.

9) I lavori dello stato, delle provincie, dei comuni affidati all'industria nazionale e in preferenza, a parità di condizioni, ad associazioni di lavoratori.

10) Estensione a tutta Italia del principio di espropriazione e di colonizzazione delle terre incolte, già riconosciuto dalla legge sulla bonifica dell'agro romano, e quindi concessione delle medesime, nonchè delle terre comunali e demaniali agli agricoltori.

11) Trasformazione progressiva del sistema dell'esercito stanziale in nazione armata.

Il momento, come abbiamo detto, è solenne.

Il responso dell'urne sarà oggi più che mai la misura della coscienza morale del paese, del suo intelletto civile, della sua capacità di azione sul terreno delle lotte pacifiche per le più alle necessità della sua vita. La democrazia intervenendo nella prova con un programma che nettamente la definisce, subordinata a questo la scelta dei candidati. La democrazia è la libertà, la giustizia, l'avvenire. Essa deve nei grandi moti della Nazione costituirsi giudice, interprete e nunzia della vita che si rinnova sulle eterne vie del progresso.

Bologna, 19 *aprile* 1886.

Firmati: *Saffi — Bovio — Cavallotti — Imbriani — Nathan — Antonio Sani — Silvano Lemmi — Narratone — Maffi — Dotto De Dauli — Pantano.*

Dalle Falde del Vesuvio

Napoli, 23 aprile *(rit.)*

Da cosa nasce cosa!

L'altro giorno vi accennai al discorso dell'on. De Zerbi ostile al Ministero, prevenendovi però d'accogliere con riserbatezza le notizie di coalizione, essendovi tuttora un incognita: i clericali che non si erano ancora scoperti. Questa macchia si presta anche oggi a tutte le immaginabili previsioni; ma da essa non può uscire che un azzurro, e quindi un moderato più o meno, ministeriale. Per un Gabinetto che ha l'ostinazione della sua origine progressista, la riuscita di un deputato anche della giovane destra sarà sempre una vittoria di Pirro. Però oggi la lega tra moderati e clericali sembra paralizzata, perchè l'on. Ungaro ha solennemente dichiarato, in seno alla *Unione Monarchica*, di accettare senza eccezioni il programma dell'on. De Zerbi; ed il conte Giusso, da Roma, si è pronunciato fa *vorevole ad un programma economico* escludendo qualsiasi candidatura ministeriale.

Questi i fatti, dai quali si traggono le più contradditorie previsioni. Infatti può essere che una stessa candidatura sia accettata dai capitani Ungoro, De Zerbi e Giusso per il fatto di essere... contemporaneamente antiministeriale reputandosi dal primo moderata, dal secondo ostile, e dal terzo... economica.

Oppure che caduno dei tre propongano uomini diversi, ed allora avranno certa la vittoria i candidati del Comitato del Mezzogiorno, cui fanno parte i deputati della Sinistra parlamentare e di quello del Mezzogiorno, cioè dissidenti e progressisti d'antica data.

Siccome però vi debbo dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità anche se questa vi sembrerà in contraddizione con le mie previsioni così noto che nel Comitato del Mezzogiorno vi sono pure i nomi di De Zerbi, La Cava, De Renzis, ed altri, che lasciano in dubbio di una possibile lista concordata. Ora che le forze del partito progressista si uniscono tutte, fugheranno clericali, moderati, e ministeriali, facendo per lo meno riuscire trionfalmente le candidature oneste.

Ho accennato pure che l'on. Ungaro aderisce al programma dell'on. De Zerbi, e questo vi sembrerà un altro punto nero; ma ho pure messo quà sopra da cosa nasce cosa.

E così è: il discorso dell'onor. De Zerbi, che non è stato un programma ha dato luogo ai più contradditori apprezzamenti, perciò il brillante pubblicista farà quanto prima chiare e decise dichiarazioni, sulle quali l'Unione Monarchica farà le sue riserve.

Questa corrispondenza vi parrà alquanto ingarbugliata, ma non è colpa mia; vi confesserò all'orecchio che qui anche gli stessi capitani sono cauti. Che cosa sarà questo programma economico del conte Giusso che si presenta in tre circoscrizioni? Che sia conciliabile col programma onesto? E che niente niente i ministeriali lo sottoscrivino?

Frattanto in questo arruffio si vede chiaro una sola cosa: la bandiera dell'onestà; in questo intermezzo predomina potente una sola voce: antiministeriale! E, dico il vero, è una nota che non strazia le orecchie ad

Essesse.

Appendice 86

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Ma la fatica fisica della scena presente è l'effetto morale dell'improvvisa risoluzione; avevano senza dubbio esaurite le forze che ancor rimanevano al Visconte, perchè Renato lo trovò immobile, con gli occhi chiusi, respirando con pena.

Tentò rianimare gli ultimi soffi di quell'anima quasi uscita dal suo terreno inviluppo, ma non vi riuscì.

Intanto la capanna si riempiva di contadini attirati dallo strano spettacolo ch'era stato loro annunciato.

Si tenevano silenziosi e raccolti, aspettando che il Visconte di Praterous desse segno di vita.

Scorse un quarto d'ora e si cominciava a disperare di vedere il moribondo riprendere conoscenza, quando una convulsione agitò le sue membra.

Bentosto i suoi occhi si aprirono; si fissarono dapprima vagamente, poi con intelligenza sull'assemblea, si fermarono su Renato, poi su Poveretta. Allora il suo viso si rischiarò d'un raggio d'amore, le sue labbra ebbero un sorriso d'ideale bontà. Tentò di prendere la penna e di scrivere, ma le sue mani erano già rigide e gelate. Fece uno sforzo per scuotere quel mortale assopimento, ma fu invano, Un brivido lo colse, e, in uno slancio di disperazione, gridò:

— Poveretta! Poveretta! E' mia... mia...

Non potè dir di più; gli occhi si chiusero, la testa ricadde pesantemente, la bocca si contrasse, un gemito ne uscì: era l'ultimo sospiro.

I presenti s'inginocchiarono. Renato stese solennemente una mano su quel corpo inanimato.

— Riposa in pace, Fulberto di Praterous — disse con voce profondamente commossa — perchè la tua morte ha riscattato la tua vita e tu, Poveretta, avrai un padre!

Sollevò la bambina fra le braccia; poi, indirizzandosi a coloro che lo circondavano:

— Amici — riprese — davanti alla legge sarò bentosto il padre di Poveretta. Ma dal presente, davanti a Dio e davanti a voi, io la chiamo mia figlia!

E abbracciò la fanciulla con affezione. Era la prima volta che l'abbracciava.

Il giorno cominciava comparire; i contadini uscirono lasciando aperta la porta della capanna. La luce grigia dell'alba penetrò sino al letto rustico, e si confuse coi riflessi vacillanti di due candele di resina, che rischiaravano il viso calmo e rigido di Fulberto.

Marianna e la Herguisec si avvicinarono al Vagabondo con una specie di religioso rispetto; gli strinsero le due mani:

— Sempre generoso! — mormorò la giovane contadina mezzo soffocata dalla emozione.

— E' un grand'atto di cuore che avete compiuto, figlio mio! — riprese la vecchia bretone con voce commossa.

Renato sorrise.

— Il mio dovere non è però del tutto compiuto — rispose guardando Marianna. — Poveretta ha un padre: ora eccone una madre.

— Ma dunque! — gridò la Herguisec — non sono io forse la sua vecchia mamma da quasi due anni?

— Sì, la sua vecchia mamma, la sua nonna. Ma se Marianna vi acconsente...

Marianna trasalì.

— Come! mi proponete d'essere madre di Poveretta? — balbettò tutta pallida e tremante.

Prese fra le mani la testa della bambina che divorò di baci.

— Oh! sì, voglio ch'ella sia mia figlia! — diss'ella con esaltazione. — Sì, sì, voglio essere sua madre e l'amerò con tutte le forze del mio cuore.

— Grazie, Marianna! — disse Renato con aria grave e riflessiva, soffocando un sospiro.

La giovane contadina e la vecchia bretone scambiarono uno sguardo ove la gioia e lo stupore si disputavano la preminenza. La Herguisec stava per interrogare Renato quando Bonnet-Rouge che era sortito coi contadini, rientrò. Era accompagnato da un garzone che diceva arrivare dal castello di Praterous, ed essere incaricato da Malo di parlare alla Herguise. Leggero si piegò all'orecchio di Renato:

— Il dannato bandito ha la pelle diabolicamente dura — diss'egli — io lo credevo morto e non è che graffiato! Scommetto che inghiottirebbe delle palle da cannone senza scoppiare d'indigestione.

— E' meglio che non l'abbia ucciso — mormorò il Vagabondo.

— Che avete a dirmi? — domandò la Herguisec al nuovo venuto.

— Vostro figlio — rispose il garzone — è stato ferito in una scaramuccia coi bianchi. Sono io che l'ho raccolto. Coll'aiuto d'un compagno, l'ho portato alla fattoria più vicina.

Poco tempo dopo è giunta la signorina di Praterous che ha dato ordine di portarlo al suo castello. Là, Malo mi ha detto a bassa voce: sono di presentimento che non escirò di qui che coi piedi innanzi....

La vecchia bretone rabbrividì:

— Ha meritato di morire — disse con aria cupa e stoica.

— Va a veder mia madre, ha continuato, e pregala di ritirare da me la sua maledizione... Va, presto, affinchè io non abbia a partire pel gran viaggio senza il passaporto in regola.

— La sua ferita è mortale? — domandò Renato.

— Non credo — rispose il garzone — Malo, quando fosse ben curato se la caverebbe.

— Sembra dunque che Malo abbia delle misteriose ragioni per credere che morrà? — riprese Renato colpito da uno strano sospetto.

— Non ho ben compreso il suo pensiero. Ma ho osservato che mentre mi parlava a voce bassa, gettava degli sguardi singolari sulla signorina di Praterous.

— Non v'ha più dubbio! — gridò Renato — egli ha paura di quella infame creatura, siccome qual suo complice possiede dei terribili secreti, teme ch'ella non si assicuri del suo silenzio assassinandolo.

(Conttnua.)

Corriere Veneto

Da Venezia

24 aprile.

Forestieri numerosi — Colera benigno — Un bravo patriarca.

I forestieri, che arrivano alla nostra città tutti i giorni coi numerosi treni, che provengono dall' Austria e da Milano e da Bologna hanno riempiti tutti gli alberghi, dimodochè non riesce tanto facile per tale affluenza di gente il trovare alloggio. Meglio così, giacchè sarebbe stato grave danno che Venezia, questa città che vive, più che da ogni altra cosa, dall' esposizione delle sue bellezze, causa certe voci allarmanti sul colera, avesse quest' anno veduto scemare il numero dei forestieri, che in quest' epoca sogliono venire a visitarla.

Del morbo nessuno qui si preoccupa e perciò nessuno sa nulla.

Mercoledì vi furono sei casi, giovedì otto, ieri fino a sera non se n' erano verificati che due. Questo ho potuto sapere da un giovane medico, che si trova in condizione di poter dare fondate informazioni.

Tra questi casi si annovera quello di una signora, già avanzata in età, appartenente alla buona società di Venezia. Molti però affermano, che non si tratterebbe che di un fortissimo riscaldo intestinale, trascurato dapprincipio, e perciò inaspritosi gravemente. La signora è morta.

In ogni modo sembra totalmente eliminato il carattere epidemico da questo colera *benigno*, se così lo si può chiamare.

La vita continua ugualmente allegra e rumorosa, come sempre in questi giorni. I banchetti, e le scorpacciate del venerdì santo non hanno sofferto nulla da queste voci allarmanti. A proposito, il Patriarca in vista delle condizioni sanitarie non totalmente soddisfacenti, ha creduto bene permettere che si mangiasse di grasso il giovedì ed il sabato santo, non osservando il precetto, che per il venerdì.

Prima l' igiene e dopo la religione. Ecco un buon prete ed un uomo sensato!

a. p.

Maniago. — I signori Giuseppe Zecchin, Lodovico Fornasotto, Giacomo Cossettini, Giuseppe Rosa, Luigi Plateo, Beniamino Scarabelli, Luigi Mazzoli Taic, Cadel Giuseppe, Giuseppe dott. Mazzoleni, hanno stabilito di costituire una Società anonima per azioni, allo scopo di agevolare lo smercio dei prodotti dell' industria fabbrile di Maniago e di continuare nell' esercizio del negozio di ferramenta.

La Società si riterrà costituita, quando saranno sottoscritte 2000 azioni da lire 100 cadauna.

E' noto che l' industria fabbrile di Maniago viene esercitata da 225 officine autonome, le quali danno lavoro a più che 430 operai ed il movimento del negozio ferramenta e della produzione fabbrile si aggira attualmente su circa L. 400,000.00.

Pasiano. — Venne istituito un osservatorio bacologico e stabilimento per la confezione del seme bachi, diretto dal bravo e distinto giovane signor Ugo Maddalozzo di Padova, che da poche settimane è in possesso del rispettivo diploma governativo. Al nuovo e desiderato stabilimento auguriamo lunga vita ed all'egregio signor Maddalozzo buoni affari.

Recoaro. — E' stata firmata dai ministri Genala e Magliani e dal cavaliere Trattenero, sindaco di Recoaro, la convenzione per la concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Valdagno a Recoaro.

Il governo si obbliga per 35 anni ad un contributo da lire 1000 annue per chilometro.

Rovigo. — Ci scrivono:

Ieri sera (25) alla prima rappresentazione del « *Ballo in maschera* » il teatro era pieno zeppo di gente. In generale lo spettacolo incontra il favore del pubblico. Fragorosi applausi si ebbero gli astisti. Il baritono Ubaldo Ubaldi applauditissimo; si volle il *bis* della seconda romanza. L'orchestra diretta dal maestro Rossi suonò divinamente. Bene i coristi. Buona la messa in scena. Per quanto lo permetta una prima rappresentazione, lo spettacolo ottenne un ottimo successo.

Treviso. — La società del teatro approvò con voti unanimi di aprire il teatro in autunno accordando una dote di diecimila lire, sempre che però il Municipio accordi un sussidio di 8000 lire come di consueto, e non di 6000 come fu ridotto allorchè si discusse il preventivo.

Verona. — Nella prossima seduta del Consiglio Provinciale verranno presentate due proposte, una sulla sistemazione del tronco urbano dell'Adige e l'altra sul riordinamento dell' Imposta Fondiaria.

Nella prima si proporrà di deliberare di concorrere nella spesa per la completa sistemazione del tronco urbano dell'Adige con lire 400,000 pagabili nel progresso dei lavori in dieci esercizi ciascuno di lire 400,000, ritenuto che il resto della spesa all'uopo occorrente verrà assunta dal Comune col concorso per parte del Governo in tre quarti della spesa medesima.

Nella seconda si propone d' incaricare la Deputazione provinciale di avanzare al Governo del Re la domanda a termini dell'articolo 47 della legge succitata per l'acceleramento delle operazioni catastali della provincia di Verona.

Cronaca Cittadina

Replica ultima e definitiva — Dai signori A. Mattiazzo e F. Zardin riceviamo una lunga lettera di risposta al comunicato della Presidenza dei Prestinai; ci perdonino però gli egregi amici se, anzichè pubblicarla integralmente noi, anche a guadagno di spazio, la riassumeremo nei punti principali e ciò anche per dichiarare, come dichiariamo, chiusa per conto nostro la discussione.

Difatti a giustificare la asserzione della violazione dello Statuto essi chiedono alla presidenza:

1. Sapreste dire e come e per quanto prescrive l'art. 29, quali sieno i tre revisori dei conti nominati nell'ultimo trimestre dell' anno?

2. Chi ha autorizzata la prelevazione di una somma a favore del cassiere per differenze nei conti?

3. Chi ha autorizzato a chiamare quali revisori dei conti persone estranee al sodalizio?

4. Lo Statuto non prescrive poi che se un' adunanza riesce deserta per mancanza di numero dei soci la seconda abbia luogo con qualunque numero dei soci se convocata otto giorni dopo? E come allora poteva considerarsi di seconda convocazione quella del 19 corr. se la prima, andata deserta, ebbe luogo il 31 marzo p. p.?

5. E tutte le cariche non erano scadute il 31 decembre u. s.?

La lettera protesta poi contro il ricordo dell' applicazione dell' articolo 7 (lettera α) e a ragione i due soscrittori, protestando sdegnosi, dichiarano che eventualmente ricorrerebbero ai tribunali. Ma di ciò noi non dubitiamo e soltanto, se dobbiamo occuparcene, lo facciamo per esortare le parti a ricorrere a persone che colla loro autorità dissipino gli equivoci; pensino che da questi attriti non può che derivarne la morte di una società la quale, sorta sotto così felici auspicii, deve pure pel comune interesse sorvivere sempre più prospera.

Ieri e oggi. — Il tempo sembra siasi messo definitivamente al bello; ieri ed oggi incomincia proprio a far caldo.

Moltissima gente quindi a Ponte di Brenta per la fiera e festa di S. Marco.

Cose ferroviarie. — In causa dei mutamenti d'orario, che sta per attuare la Compagnia Adriatica, la Società Veneta si trovava nel bivio o di alterare le coincidenze di un treno a Cittadella, nuocendo così alle comunicazioni di Bassano e Vicenza, o di perdere la coincidenza del treno, che da Vicenza parte alle 2 col diretto Treviso-Vienna.

Poichè in un modo o nell'altro gli interessi di Vicenza sarebbero stati danneggiati la Società Veneta ha deliberato di attuare, in via d'esperimento, un quinto treno da Cittadella a Bassano, in coincidenza coll'arrivo da Vicenza diminuendo così anche l'attuale fermata di Cittadella.

Pel laudano. — Avevamo ben ragione noi allorchè quasi ridevamo delle raccomandazioni per laudano. Ci si scrive difatti da un farmacista:

Egregio Sg. Direttore

Benissimo che si procuri di popolarizzare il *laudano*, ma il farmacista non può somministrarlo senza prescrizione medica e men che meno al primo venuto.

Volendo quindi premunire di un tal farmaco *ogni classe* di persone è necessario, sia pur temporaneamente, autorizzare il farmacista al somministrarlo a determinata dose onde salvarlo dagli articoli del pronto Codice Penale per l'eventualità di un omicidio involontario.

Con distinta stima

Devotissimo
(segue la firma)

Il Raccoglitore. — È uscito il numero del 15 aprile di quest'ottimo periodico agrario padovano.

Ecco il sommario delle materie contenutevi:

Atti ufficiali del comizio agrario di Padova assemblea generale del 3 ap.

Società orticola romana. Proroga per l' invio delle dimande di ammissione all'esposizione.

A. K. — L'acqua nell'alimentazione del bestiame.

F. Appoloni — Cenni bibliografici.

L. Venturoli — Misura e pesatura dei fieni.

A. Barbieri — Persone benemerite dell'agricoltura nel distretto di Cittadella.

Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

Teatro Verdi. — La distintissima Compagnia Pasta ha inaugurato sabato il corso delle sue rappresentazioni con « Fernanda ».

Esecuzione più finita, più perfetta non si poteva desiderare.

La Campi è una di quelle artiste che lasciano una traccia indelebile in noi, quando si sentono a recitare — è tutta vita, tutta anima, tutto cuore, tutta passione. Ama l' arte per l' arte, e sa sviscerare con fine e squisita intelligenza i caratteri, che ella deve sostenere.

Nella parte di Clotilde, e specialmente nella stupenda scena del terzo atto, fu grande attrice. Applausi a iosa a lei ed al bravissimo Pasta.

La Guidantoni è sempre quella bravissima madre nobile, scrittrice di vaglia e poetessa gentile, che noi plaudimmo in molte compagnie e che è vera gloria, vero onore e lustro dell' arte nostra.

Ella ha creato la sua parte di Duchessa nel *Mondo della noja* ed in quella produzione non ha rivali.

Nella « Fernanda » fu una *Senechal* commoventissima.

Rivedemmo pure con grandissima soddisfazione la Vitaliani, che prima faceva parte della Compagnia Rossi-Duse. Quanti progressi ha Ella fatto nell' arte!

Ella è salita così rapidamente tanto in alto, che noi le tributiamo di cuore i più vivi nostri elogi.

La sua figurina è simpatica, cordialmente simpatica: ella recita poi con grazia fascinatrice, con delicato sentire, con cuore, con tutto il suo cuore squisitamente gentile.

Anche la Mezzanotte è una brava attrice.

E che dire di Pasta? Egli è sempre quell' eletto artista, pieno di coscienza e di sentimento, sobrio, schivo dal mendicare l' applauso, vero — che noi applaudimmo sempre con amore e che ha raccolto tanti e duraturi allori nel campo dell' arte.

Fu un *Pomerol* efficacissimo, ed un *Derblay* impareggiabile.

Bene anche Lombardi.

— Iersera poi ebbe luogo la seconda recita col « Padrone delle Ferriere. » Esecuzione splendida e vero lusso di scena.

Al secondo ed al terzo atto applausi *infiniti* alla *Campi* ed a *Pasta*, due artisti eccezionali.

Bene la *Guidantoni*, la *Mezzanotte* e la *Repetto*.

In questa produzione avemmo campo di apprezzare il talento artistico di altri due personaggi della compagnia, il brillante *Garzes* ed il caratterista *Russo*.

Sono due attori distintissimi.

Insomma una compagnia, che merita tutti gli elogi pell'affiatamento, per l'assieme e per gli attori valentissimi, che possiede.

— Stassera una commedia nuova, che piacque dappertutto « Il deputato di Bombignac. »

Ubbriaco che insulta una sentinella. — Un certo L. G. veniva stamane arrestato per insulti alla sentinella posta dinanzi al carcere dei Paolotti.

Borseggio. — Ieri verso le ore 10 ant. un contadino, credesi di Casalmaggiore, venuto a Padova per sbrigare alcuni suoi affari e trovandosi in Prato della Valle un ignoto, fattoglisi vicino, gli tagliò la saccoccia sinistra della giacca e gli involò così il portafoglio contenente lire 300 tra viglietti di banca e un marengo d'oro. Figuriamoci la desolazione del povero contadino, così audacemente derubato.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l' Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Venti marche da bollo.
Un viglietto del monte di pietà.
Una chiave.

Per la seconda volta

Uno stivaletto.
Un paio mutande, un paio calze e due legacci su elastico.
Un portamonete con tre viglietti del Monte di Pietà, una bolletta di giuocata al R. Lotto nonchè una marca di favore della cucina economica.
Due chiavi.

Una al dì. — Nei pubblici giardini, il figlio di Bernardino, un bamboccio di 10 anni, futuro bellimbusto del ventesimo secolo, interroga una sua amica:

— Vediamo, Margherita, quanti anni hai?

— Ho sei anni.

— Oh! sei anni!.., Ne sei proprio sicura?... Già le donne, se ne tirano sempre via!

Bollettino dello Stato Civile
del 23 Aprile

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.

Morti. — Enerali Alessandra, di anni 20, domestica, nubile — Lorenzoni Bonfio Margherita fu Antonio, d'anni 37 1|2, lavandaia, coniugata.

Tre bambini Esposti.

Tutti di Padova.

Apprendiamo con vivo rammarico la morte avvenuta la decorsa notte dell'amico nostro

LUIGI SUPPIEI.

Uomo di alti sensi liberali e patriottici fu nel 1848-49 della Legione Bandiera-Moro, e seguì sempre da allora in poi con ogni cura lo svolgersi delle lotte per la patria indipendenza. Fu per parecchi anni attivo consigliere della Società dei Reduci.

Tipo del galantuomo lascia in tutti un grato ricordo delle proprie virtù.

Aveva 74 anni.

REGIO LOTTO

Estrazione del 24 aprile

VENEZIA	27	20	87	2	15
BARI	38	35	12	45	33
FIRENZE	26	6	12	3	30
MILANO	17	52	64	80	72
NAPOLI	82	85	36	75	51
PALERMO	24	41	69	87	39
ROMA	14	20	75	29	11
TORINO	2	27	82	83	59

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta:

Il deputato di Bombignac — Ore 8 1|2 p.

CORRIERE COMMERCIALE

La settimana scorsa il nostro mercato sulla Rendita e sui valori non offrì nulla di notevole, causa la nullità pressochè assoluta d'affari, cagionata dalla persistente incertezza politica interna ed orientale.

Le obbligazioni Inter-Provinciali Padova, Vicenza, Treviso sempre ben tenute a L. 530 il I° prestito, a Lire 1104 il II°.

Le Costruzioni Venete diedero luogo a poche contrattazioni mantenendo il corso di L. 310 circa.

Banche Venete invariate intorno Lire 306

Offerto il Cotonificio Veneziano a L. 179. Senza compratori le Guidovie Centrali Venete offerte a 92; dopo la assemblea che avrà luogo qui il 9 Maggio si spera vedere una ripresa su questo titolo.

Tram Padovano nominale a 360.

Prezzi qui praticati per le seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 149.—
Napoli 1871	» 233.—
Napoli 1881	» 93.—
Buoni Napoli	» 23.—
Unificato Firenze	» 63 25
Reggio	» 102.50
Pisa	» 79.—
Croce Rossa Italiana	» 29.50
Milano 1861	» 36.—
Milano 1866	» 11.—
Genova	» 140.—
Bari	» 72.50
Barletta	» 38 50
Masa	» 1.75

Cambi

Londra 3 mesi	2 p. 0,0	L.	25 09 —
Germania vista	. . .	»	1 23 1|2
Austria »	. . .	»	2 — —
Francia »	. . .	»	100 25 —

Formaggi. — I formaggi grana di casera fecero sulla piazza di Milano al quintale da L. 85 a 305 secondo le qualità (prezzi invariati).

Gli stracchini da L. 150 a 170. (id.)

Lardo. — Nel lardo prezzi invariati, cioè, da L. 125 a 135 al quintale pel vernengo e da 115 a 120 pel fresco.

Fagiuoli. — Quotansi da L. 20 a 26 all'ettolitro, vale a dire con tendenza ribassista le prime qualità, e rialzista le seconde.

Limoni. — Sul mercato di Messina i prezzi continuano favorevoli ai venditori, in causa della attiva ricerca e della non abbondanza della merce.

Zuccheri. — A Londra rialzo in tutte le qualità, tranne nei greggi, i quali però sono a prezzi ben tenuti.

Odessa invece segnò ribasso con affari poco attivi.

In Germania i depositi visibili vanno fortemente diminuendo, in seguito alla debole importazione delle colonie, e se le odierne rilevanti transazioni continueranno, i depositi subiranno prestamente una forte diminuzione.

Secondo notizie attendibili il Consiglio Federale germanico insisterebbe perchè sieno aumentati i dazii degli zuccheri.

Spiriti. — A Genova un po' di rialzo, malgrado la tendenza opposta che prevale nei mercati esteri.

Salumi. — Seguita, sulla piazza di Genova, la calma nel merluzzo, nello stoccafisso, nel tonno e nelle acciughe, con prezzi sempre in ribasso.

Una preghiera ai nostri lettori di far tesoro del seguente avvertimento se non vogliono andar soggetti a truffe ed a disinganni. Una volta gli uomini di Commercio avevano per base l'onestà mentre oggi i più si gloriano quando possono ingannare il prossimo. Tutti i rimedi che hanno acquistata una fama, vanno soggetti ad adulterazioni. Così accade dello Sciroppo di Pariglina di esclusiva invenzione del Dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, che per la sua superiorità a tutti gli altri depurativi fu premiato otto volte. Chi vuole avere il genuino, sappia che la bottiglia porta impresso nel vetro — Farmacia Mazzolini Roma — e la marca di fabbrica. Detta marca è stampata nella targhetta dorata, nell'opuscolo, nella carta gialla in filograna, la qual carta avvolge la bottiglia, finalmente ferma l' incarto alla bocca della bot-

tiglia, che come il sigillo è in rosso. Ogni bottiglia porta l'opuscolo firmato dall'autore.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Botner* — Verona drogheria *Negri*.

Diario Storico Italiano

25 APRILE

I Romani in questo giorno che era il 7° delle calende facevano le Robigali o Rubigali, sorta di cerimonie, per impedire la rubigine o la golpe che danneggia le messi.

DEL 26

La potenza ed autorità della casa Medici in Firenze era passata dal vecchio Cosimo a Piero, e da questa ereditata a' suoi figliuoli Lorenzo e Giuliano. Contro di loro congiurarono i Pazzi loro parenti insieme al Salviati, vescovo di Firenze, ed ai Riarii nipoti di Papa Sisto IV.° L'esito della congiura avvenne nella chiesa S. Reparata al momento dell'elevazione nella messa, e in essa restò ucciso Giuliano mentre Lorenzo fu salvo rifugiandosi in sacristia. Ciò accadde ai 26 aprile 1478.

Il vescovo Salviati che doveva occupare il palazzo della Signoria fu invece preso ed impiccato alle finestre di esso; mentre il popolo non che accorrere all'invito de' congiurati si rivoltò contro di loro, e più di 200 cittadini perirono in quel giorno. La casa Medici da ciò crebbe assai in potenza e questo fu l'effetto della ingiusta congiura!

LA BOLGIA DI EDIPO

1.

ANAGRAMMA

di Efisio Nubi

Città d'Italia —
Drappo lucente —
Un fiore olente —
Brilla sul ciel —

2.

ROMPICAPO

di Se sa minga

A A A D
E E F F
I I I I
L L M M
M N O O
R T U V

3.

PAROLE ANGOLARI

(d'otto lettere)

di Sergio

Insigni in tal materia opere mirar puoi.
M'usa il Pittor, ne' liquidi stemprando i color suoi.
Figura a lati ed angoli, di data forma or dici.
Ciò ti faran se, ingenuo, crederai tutti amici.
Così t'appare foglia che il vento portar suole.
Ei d'impressioni giudice fare un suo senso vuole.
Ad essi per la patria obbligo grave incombe.
Sacro fu un dì a' proseliti di Cristo e alle lor tombe.

***

SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. FA LEGNAME.
2. RO VI GO.
3. LA BRACE A LE CENERI SOTTOSTÀ (Labrace ale-cene-risotte stà)
4. ES PER O.

Un po' di tutto

Fenomeno di fecondità. — A Niehl una popolana ha partorito, in undici mesi, sei bambini, cinque dei quali sono perfettamente sani; il sesto è difettoso.

La puerpera è una donna di proporzioni colossali.

Contadini in fermento. — Si è constatato un grave fermento socialista fra i contadini dei comuni di Bireza, Ulues, Dabromil, Dobrowa.

Si mandarono squadroni di cavalleria temendosi per Pasqua una serie di colluttazioni.

Nelle città di quel distretto le truppe sono consegnate nelle caserme.

Un principe reale a Montecarlo. — Corre voce che il principe Leopoldo di Prussia, recatosi a Montecarlo, abbia giuocato alla celebre bisca, guadagnando una rilevante somma di denaro.

Una grossa perdita invece venne fatta dal ricchissimo americano Wanderbilt, figlio del famoso re delle ferrovie.

L'assassino di un cuoco. — Verso mezzogiorno di ieri le guardie di questura di Torino hanno arrestato sotto i portici di Po, Mandosso Giovanni, d'anni 20, cameriere disoccupato, che la sera prima aveva assassinato il cuoco Dalberto.

Confessò cinicamente al questore la premeditazione e il modo col quale compì il misfatto.

Alla mattina aveva rubato a quello scopo un coltello acuminato in una osteria di via della Palma.

Per amore. — Adalgisa Giacometti, ventenne, nel pomeriggio di ieri l'altro tentava uccidersi, gettandosi in un pozzo profondo 10 metri a Bologna.

Il padre e il frattello, udito il tonfo, si calarono immediatamente con funi e ne la estrassero.

Fu trasportata all'Ospedale di Sant'Orsola, ferita al capo non gravemente.

Dispiaceri di famiglia e un affetto deluso, pare sieno stati la causa del tentato suicidio.

Il suicidio d'un ispettore. — L'altra sera il signor Giuseppe Galli, di Firenze, ispettore dell'amministrazione dei tabacchi a Benevento, sul tardi si ridusse in casa sua e senza far motto ad alcuno si chiuse nella sua camera. Scritta una breve lettera con carattere fermo al R. pretore, si spogliò, si mise in letto, e verso le 11 si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra che lo rese cadavere immediatamente.

La torre di ferro. — La torre di ferro progettata dall'ing. Eiffel per l'Esposizione del 1889 a Parigi avrà trecento metri di altezza e peserà sei milioni di chilogrammi.

Costerebbe cinque milioni e mezzo, ma quattro li spenderebbe lui.

Si salirebbe sulla torre mediante un ascensore.

L'edifizio cervirebbe poi a diversi usi scientifici ed industriali.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Continua l'incertezza parlamentare, ma siamo proprio agli sgoccioli. Il decreto di scioglimento, secondo tutti i giornali, escirebbe stassera.

***

Oggi mancano i giornali di Venezia e Milano e stassera ci mancheranno quelli di Roma, avendo ieri essi fatta vacanza.

***

Il ministro Taiani ebbe un'accoglienza tristissima nel suo viaggio nelle Puglie. Egli fu proprio fischiato. I giornali pervenutici ieri si occupavano tutti di questo insuccesso considerandolo come un sintomo ben triste pel ministero.

(Nostri dispacci)

Roma, 26, ore 9.45 ant.

Torna l'aspettazione pel decreto di scioglimento.

— Le notizie dal mezzogiorno si fanno sempre più sfavorevoli al ministero.

— A Livadia la Russia firmò convenzione coi rumeni per eventuale passaggio delle sue truppe sul loro territorio. Temonsi complicazioni.

— Parecchi prefetti furono chiamati a Roma.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Macon, 24. — 150 operai di Epinae rientrarono stamane nei pozzi.

Berlino, 24. — E' morto Demoller sottosegretario al ministero del commercio.

Per Rossini

Parigi, 24. — Il Consiglio municipale nella seduta di iersera, approvò in esecuzione del testamento della signora Rossini, la creazione di una casa Rossini, destinata a ricevere cinquanta artisti di canto francesi e italiani. Sarà costruita nel parco dell'istituto Sainte Perine.

In Oriente

Sofia, 24. — Chakir Pascia latore del firmano è arrivato.

Parigi, 24. — Il *Temps* crede che la nota collettiva delle potenze sarà consegnata alla Grecia lunedì. Il ritardo è derivato perchè la Erancia domandò alcune attenuanti al testo.

Londra, 24. — La *Morning Post* ha da Vienna: In seguito al rifiuto della Russia e della Francia di esercitare misure coattive verso la Grecia, la nota collettiva da dirigersi ad Atene avrà carettere estremamente attenuato. Uno scambio attivissimo di vedute si fa fra Berlino, Londra, Vienna e Roma per trovare la forma dell'*ultimatum*.

Però è evidente che il concerto europeo è rotto, poichè la Russia e la Francia rifiutano di seguire più lungi le altre potenze. I governi inglese, tedesco, austriaco e italiano si accorgeranno delle difficoltà di concertare un'*ultimatum* efficace, poichè è evidente che questi quattro gabinetti non possono pretendere di indirizzarsi alla Grecia in nome dell'Europa.

Dispacci dello *Standard* da Berlino e del *Daily Telegraph* da Vienna credono che la Grecia persisterà a resistere alla volontà delle potenze. Il corrispondente dello *Standard* dice che la Grecia persisterà, perchè è convinta che l'Europa non permetterà alla Turchia mussulmana di annientare la Grecia cristiana, ma la speranza è erronea riguardo l'Inghilterra e la Germania, che sono perfettamente d'accordo nell'attitudine che devono prendere verso la Grecia, se questa persiste a provocare una invasione turca.

F. ZON, *Direttore*.
Antonio Stefani, *Gerente responsabile*

Chi si può salvar, si salvi. — Savignano (Prov. Avellino). Di buon grado rispondo alla vostra del 26 corr. col dirvi che le vostre Pillole Svizzere, che presi dal Sigr. Janssen vostro collega in breve tempo mi hanno guarito dalla stitichezza e da un continuo imbarazzo di stomaco cagionato dalla lenta digestione, i quali incomodi li portavo da oltre un anno. L'uso che ne facevo delle vostre Pillole era di pigliarne due o tre tutte le mattine appena alzato. Vi ringrazio di cuore della vostra invenzione che senza la quale chissà a quali serie di disturbi o malattie ne sarei andato incontro. Addio e con stima mi professo vostro amico. Ottilio Galli. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25 Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie *Pianeri* e *Mauro*, e *Bernardi Durer Bacchetti*.

AVVISO

In seguito all'ingiunzione fatta dal locale Comando Militare ai Soldati di questa guarnigione di non frequentare l'esercizio d'Osteria in Via Torricelle N. 4219, e per evitare il grave danno che di tale proibizione potrebbe derivargli, l'esercente si fa un dovere di render noto al pubblico il qui sotto **certificato** rilasciatogli dalla Commissione sanitaria relativo alle qualità dei vini da lui venduti.

COLOMBO PAGANINI.

Padova, 17 *Aprile* 1886

Il Sindaco del Comune di Padova

CERTIFICA

che in occasione della visita praticata nel giorno quindici corrente dalla Commissione Sanitaria ed Annonaria nell'esercizio di vendita Vino condotto dal sig. **Paganini Colombo** in Via Torricelle Civ. Num. 4219 venne esaminato il vino ivi posto in Commercio e **nulla fu riscontrato** che potesse elevare sospetto di **nocività.**

Il presente si rilascia dietro istanza del sig. Paganini Colombo.

Il Sindaco
Firmato F. FANZAGO.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.

Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

IDRATO DI CALCE

contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e C.i di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e C.i in Mandriola e presso la Ditta Antonio Pilotti via S. Luca N.° 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.i

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a **Lire UNA** al flacone.

Unico deposito *Drogheria Piazza*, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360.

Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE

pacchi per

Litri 70 L. 2,50

SPECIALITÀ DIVERSE

Conserve alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schio).

Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

C. D.r PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

TRIONFO

contro la **PERONOSPORA**

POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre **500** tipi con Primo Premio: **Medaglia d'oro.**

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 12,50

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, **Via Sirena, N. 1019, PADOVA.**

PREMIATO

Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e Figli

BACANELLA

presso Cortona (Toscana)

Seme bachi a selezione fisiologica e microscopica a Bozzolo giallo e bianco.

Risultato ottimo nelle passate stagioni, anche nella provincia di Padova presso distinti bachicultori.

Deposito e vendita in **Padova** presso il sig. **Giacomo Levi Cases** Via dei Servi N. 1058.

Si cede a prodotto a condizioni da convenirsi.

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba

ISTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista **E. Sertorio,** PADOVA, Via del Sale.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

Pareggiamento del Ginnasio Comunale

DI ESTE

(Vedi avviso IV Pagina)

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed istorici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi vermi nosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scat.

Istituti Sanitari per la loro

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ
ISTITUITA NELL'ANNO 1838
COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CAPITALE VERSATO LIRE 3,300,000
Sede in VENEZIA - MILANO - ROMA
AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno
le assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE
sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni
Contratti Annuali e Poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
HA AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA.
ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.
Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.
Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premii annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.
Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le
Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere *Gratis* tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al Sig. **M. A. LEVI** Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Padova Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO
TINTURA PERIGOZZI
PROPRIETA' G. ZAMBONI
Rappresentante per l'Italia: G. CASTELLANI
CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità pei militari, pei viaggiatori, e pei stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancaglieri e Cormaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.

OLIO DI FEGATO
(Flacone di grammi 400 L. 2.50)

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

CHRISTIANSAND
(in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa* 400 *grammi* di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — **In Padova** presso le farmacie *Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli* e *Zambelli.*

PAREGGIAMENTO DEL GINNASIO COMUNALE
DI ESTE
PROVINCIA DI PADOVA

Con Decreto del 31 Marzo u. s. il Ginnasio di Este è stato pareggiato ai governativi per tutti gli effetti di legge. Da siffatta deliberazione ministeriale il Collegio-Convitto, cui questo Ginnasio è annesso insieme alle scuole elementari ed alle scuole tecniche pareggiate fino dall'anno 1876, si ripromette un notevole incremento di quella prosperità, che le sue favorevolissime condizioni igieniche, economiche ed educative gli hanno già da molto tempo meritamente acquistata e per la quale può vantarsi di essere uno fra i pochissimi Convitti pubblici accreditati del Veneto.

Chi desidera informazioni relative al Convitto potrà chiederne il Programma al Rettore.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell' Estero.

LA VELOUTINE
Polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY, Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso *Merati.*

BALSAMO D'ARIGILIO
DEL PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni.* Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan
Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.*

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.**
Prezzo del **Cauterizzante,** flacon grand. L. **5,** flacon piccolo L. **3.**

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in *Padova* presso la farmacia **Luigi Cornelio.**

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d' Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen,* mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.
Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto,* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.